

Speciale DIPARTIMENTI D'ECCELLENZA 2023 - 2027

L'eccellenza negli Studi Umanistici

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre è Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027. Il nostro progetto di investimenti mira a valorizzare e potenziare la linea di ricerca multidisciplinare incentrata sul binomio

«documento - monumento», in particolare sull'indagine integrata di corpora testuali, documentali, monumentali, iconografici, audiovisivi, lungo un arco cronologico che prende avvio dall'epoca arcaica e, attraverso il Tardoantico e il Medioevo greco-

latino, giunge fino alla rinascita umanistica e all'età moderna e contemporanea. Un progetto che si concretizza in una strategia coordinata e coerente negli ambiti della produzione scientifica, dell'internazionalizzazione, dell'attrazione di giovani

talenti, dell'innovazione didattica, della disseminazione e della terza missione. A questo importante riconoscimento si aggiungono attualmente 35 PRIN (di cui 8 su fondi PNRR).
<https://studiumanistici.uniroma3.it/>



Sede centrale del Dipartimento, via Ostiense 234 Roma

All'Università di Udine, il Dipartimento dove il passato incontra il futuro

Il DIUM si distingue per il suo ambiente accademico stimolante e punta a formare ricercatori e professionisti delle discipline umanistiche al passo con i tempi



centi di un'ampia gamma di discipline umanistiche: scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storico-artistiche, del cinema e degli audiovisivi nonché storiche e filosofiche. Ha sede nel centro storico di Udine - una città a misura d'uomo, vicina al cuore dell'Europa -, dove occupa edifici prestigiosi dal punto di vista storico-artistico, sapientemente restaurati e adattati alle esigenze della comunità accademica con aule didattiche, laboratori, sale conferenze, aule studio e biblioteche.

L'offerta didattica del DIUM, articolata nei vari livelli di formazione, copre tutte le discipline rappresentate dal Dipartimento (e dai Dipartimenti partner nel caso dei corsi interateneo) e spazia da percorsi di studio più tradizionali a corsi di più recente fondazione come il neonato Filosofia e trasformazione digitale. I 5 corsi di laurea triennale trovano continuità in 7 percorsi di laurea magistrale, 2 scuole di specializzazione, un master e 4 dottorati di ricerca. Al DIUM si formano docenti di materie umanistiche nella scuola secondaria, ricercatori, professionisti nel settore dei beni culturali e audiovisivi, dell'editoria e della comunicazione digitale, dell'organizzazione e della gestione del turismo culturale, divulgatori scientifici, giornalisti. "Il nostro obiettivo è formare persone con una solida base culturale umanistica ma spendibili su un mercato del lavoro in continua evoluzione, che monitoriamo costantemente", spiega la professoressa Linda Borean, direttrice del DIUM.

"Nel contesto della ricerca, i docenti del DIUM combinano l'approccio tradizionale alle discipline umanistiche e una consolidata esperienza nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale con i moderni sviluppi delle Digital Humanities - sottolinea Borean -. In particolare, il progetto presentato dal DIUM come Dipartimento d'Eccellenza prevede tra le altre cose lo sviluppo di una ricerca di frontiera e interdisciplinare nell'ambito dell'Intelligenza artificiale applicata al patrimonio culturale antico e moderno".
L'eccellenza nella ricerca è valsa al DIUM anche l'assegnazione di numerosi finanziamenti ester-



Alcune pubblicazioni dei docenti del DIUM a Palazzo Caiselli, sede centrale del Dipartimento



Studenti di Beni culturali esaminano un manoscritto medievale insieme alla docente

ni, erogati da istituzioni nazionali e internazionali su base competitiva, per progetti dei quali molti docenti del dipartimento sono principali responsabili (*principal investigators*). "I fondi ottenuti hanno anche una ricaduta positiva sulla formazione di nuove generazioni di studiosi - prosegue Borean -. Vengono infatti impiegati, oltre che per lo svolgimento dei progetti stessi, per finanziare borse di dottorato (Ph.D.) e assegni di ricerca (Post-doc) e per invitare docenti ed esperti di al-

tre istituzioni a tenere lezioni e conferenze". E anche gli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale possono essere coinvolti nella ricerca dei loro docenti, attraverso corsi monografici e tesi di laurea, spesso collegati ai progetti in corso, e soprattutto grazie alla possibilità di svolgere i tirocini curriculari nel quadro delle ricerche dei relatori. Per esempio, gli studenti possono collaborare alla schedatura di manoscritti o al ricongiungimento virtuale di frammenti epigrafici o papiracei, farsi parte attiva nel restauro o nella realizzazione di prodotti audiovisivi, partecipare ai numerosi scavi (anche subacquei) condotti dal DIUM in Italia, Grecia e Vicino Oriente. Queste attività hanno anche un'importante ricaduta sulla società civile, non solo a livello locale: per esempio, nel 2022 è stato inaugurato il Parco Archeologico di Faida nel Kurdistan iracheno, esito delle scoperte del gruppo di ricerca del DIUM. Parte fondamentale di quest'ultimo impegno è la formazione di operatori locali per la gestione e protezione del sito.
Anche la dimensione internazionale è componente essenziale del DIUM. In particolare, grazie ai rapporti scientifici dei docenti con le più prestigiose istituzioni europee, gli studenti possono trascorrere periodi all'estero per lo studio e lo svolgimento di tesi e di tirocini nell'ambito dei numerosi scambi Erasmus, nonché partecipare a seminari tenuti da docenti invitati a Udine in qualità di *visiting professors*. In questo quadro si collocano anche i due corsi di laurea a doppio titolo con l'Università di Clermont-Ferrand (uno dei percorsi della laurea triennale in Beni culturali) e con l'Università di Lille (curriculum internazionale della laurea magistrale in Scienze del patrimonio audiovisivo e dell'educazione ai media).
"Siamo soliti dire che al DIUM non sei un numero ma una persona. Grazie a un rapporto numerico ottimale docenti/studenti, chi si iscrive ai corsi del nostro Dipartimento può beneficiare di una didattica di elevato livello, in un ambiente confortevole e sereno, nel quale ogni studente viene valorizzato come individuo e accompagnato nel suo percorso", conclude la direttrice.

Le nuove frontiere della ricerca

Il riconoscimento al DIUM come Dipartimento di Eccellenza anche per il quinquennio 2023-27 consente al Dipartimento di approfondire le proprie linee di ricerca innovativa: analisi, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, dall'antichità all'età contemporanea, col supporto delle più avanzate tecniche digitali, come la realtà virtuale e l'intelligenza artificiale.

Le attività di ricerca del progetto si avvalgono delle strutture informatiche del Lab Village, di recente fondazione, che concentra in un'unica sede i laboratori di ricerca avanzata dell'Ateneo, come il centro di ricerca interdipartimentale "Artificial Intelligence for Cultural Heritage", dedicato all'applicazione sperimentale dell'intelligenza artificiale allo studio del patrimonio culturale.

Le altre principali linee di ricerca spaziano dall'edizione, interpretazione e ricostruzione digitale delle fonti, all'elaborazione di database e di protocolli per la comunicazione del patrimonio storico e culturale, fino all'applicazione di tecnologie multimediali allo studio delle trasformazioni del paesaggio (anche in rapporto ai cambiamenti climatici); affrontano inoltre l'analisi dell'impatto del digitale sulla società e la promozione dell'heritage tourism.

Per informazioni e contatti:
dium.uniud.it



Innovazione e processi decisionali nel progetto del DiECO dell'Università dell'Insubria

A Varese, la strategia di sviluppo del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi dell'Insubria pone l'accento su ricerca e internazionalizzazione

Costituito nel 2001 e diretto dalla prof.ssa Maria Piero, il Dipartimento di Economia (DiECO) dell'Università degli Studi dell'Insubria svolge attività di ricerca e offre corsi di laurea triennale e magistrale e formazione post lauream. Primo dipartimento dell'Ateneo a essere inserito tra quelli di eccellenza selezionati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, negli ultimi dieci anni la strategia di sviluppo del DiECO ha posto l'accento sull'approccio multidisciplinare e sull'internazionalizzazione. Il DiECO è infatti tra i primi dipartimenti in Italia ad aver offerto un corso di laurea magistrale (GEEM), interamente in lingua inglese, con accordi di doppio titolo siglati con università straniere, tra cui la FSU Jena, l'Universität Hohenheim, l'Université de Bordeaux e la Kaunas University of Technology. Il rilievo attribuito all'internazionalizzazione, oltre a offrire agli studenti l'opportunità di conseguire la doppia laurea trascorrendo periodi di studio all'estero presso le sedi delle università convenzionate, ha avuto effetti particolarmente positivi sulla ricerca. Attivo anche a livello locale, il DiECO offre un contributo alle politiche di sviluppo del territorio, come testimoniato dalla recente partecipazione alla redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Varese. La collocazione geografica favorisce anche i rapporti di collaborazione con le autorità e le istituzioni svizzere, sfociati



Prof.ssa Maria Piero, Direttrice del DiECO



Prof. Raffaello Seri, Responsabile del progetto di Eccellenza

nella partecipazione a due progetti Interreg vinti da docenti del Dipartimento.

I due corsi di laurea triennale pongono al centro della formazione le tematiche più attuali in tema di innovazione e sviluppo sostenibile e sono pensati per offrire opportunità di studio sia agli studenti neo-diplomati, attraverso il Corso di Laurea in Economia e Management dell'Innovazione e della Sostenibilità erogato con lezioni in presenza, sia agli studenti lavoratori in modalità digitale integrata, che consente di seguire gran parte delle lezioni a distanza. Le lauree magistrali riflettono l'attitudine del Dipartimento all'internazionalizzazione e alla multidisciplinarietà nella formazione delle figure professionali. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Economia, Diritto e Finanza d'Impresa (EDIFI), strutturato in due curricula (Economia e Diritto di Impre-

sa - EDI, e Finanza e Mercati e Intermediari Finanziari - FIMIF) si caratterizza per la stretta collaborazione con gli ordini professionali dei dottori commercialisti e dei consulenti del lavoro nonché con banche, altri intermediari finanziari e con le principali authority di settore (ConsoB, Banca d'Italia, Ivass, BCE). Numerosi stage, tirocini professionalizzanti e convenzioni con gli ordini professionali per l'accesso all'esame di abilitazione di dottore commercialista sono i tratti caratteristici di questo corso di laurea. Anche il secondo Corso di Laurea Magistrale in Global Entrepreneurship Economics and Management (GEEM) si presenta strutturato in due curricula (Economics of Innovation - EI e International Business and Entrepreneurship - IBE), entrambi interamente erogati in lingua inglese. Connotato da una forte vocazione internazionale, il corso accoglie numero-

si docenti e studenti stranieri, grazie anche a cinque accordi di doppio titolo con atenei esteri che consentono agli studenti di acquisire le necessarie competenze in attività manageriali o di consulenza in settori che spaziano dalla gestione di impresa alla data science. La formazione è arricchita dal PhD Program in Methods and Models for Economic Decisions (MMED), di durata triennale, erogato in lingua inglese con numerosi corsi insegnati da docenti stranieri. Sempre in tema di rapporti internazionali, la collaborazione con la vicina Svizzera si riflette anche in ambito didattico, con l'attivazione di un Master di II livello in tema di Servizi finanziari transfrontalieri, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, mentre ulteriori occasioni di contatti e progetti di ricerca sono offerte anche dalle diverse Summer School organizzate dal Dipartimento, tra cui si segnala, in particolare, quella biennale dell'INEM, la principale società internazionale di metodologia dell'economia.

Il recente riconoscimento quale Dipartimento di Eccellenza, motivato dall'elevata qualità della produzione scientifica, ha offerto al DiECO nuove occasioni di sviluppo e crescita. Al centro del progetto di ricerca, coordinato dal prof. Raffaello Seri, si pone lo studio dell'innovazione in una prospettiva sistemica, nonché l'analisi delle decisioni e dei comportamenti degli individui in situazioni di incertezza. Gli avvenimenti degli ultimi anni, segnati da pandemia, crisi economica, guerre ed emergenza climatica, hanno fatto avvertire l'esigenza, da un lato, di analizzare attraverso esperimenti economici le decisioni e i comportamenti degli individui e delle imprese nei nuovi scenari caratterizzati da instabilità e incertezza e, dall'altro, di indagare l'impatto dell'innovazione nelle imprese e nei settori economici studiando le dinamiche degli ecosistemi innovativi/imprenditoriali attraverso la raccolta e l'analisi di dati ottenuti con l'ausilio di questionari e database. L'obiettivo è quello di dotare i policy-ma-



La sede del DiECO

ker delle informazioni relative ai settori economici più innovativi, di prevedere le risposte comportamentali degli individui e delle imprese di fronte a queste innovazioni e, infine, di valutare le politiche più idonee da assumere per favorirne la diffusione.

La realizzazione del progetto di eccellenza, gestito dal Managing Board, è affidata a 3 diverse strutture, ovvero un centro di ricerca e due laboratori, ciascuna con diverse finalità e competenze.

In particolare, lo studio e l'analisi dei comportamenti degli individui in situazioni di incertezza sono condotti all'interno dell'InExEc (Insubria Experimental Economics) Center, incaricato anche della gestione delle infrastrutture necessarie allo svolgimento di esperimenti economici. Ai laboratori è stata invece affidata la gestione dei database e la raccolta dei dati: il primo, l'InSIDE (Insubria Information and Data for Eco-

nomics) Lab, gestisce database e fornisce ai docenti coinvolti nel progetto gli strumenti di calcolo, mentre il secondo, l'MP4I (Management Practices for Innovation) Lab, costituisce un vero e proprio osservatorio diretto alla raccolta dei dati sull'economia italiana, attraverso sondaggi annuali.

In questo primo anno il Dipartimento ha organizzato scuole estive, conferenze internazionali e diversi cicli di seminari, in tema di emergenza climatica, educazione finanziaria, bioeconomia, metodologia dell'economia, diritto della crisi e dell'intelligenza artificiale: tematiche, tutte, che riflettono la complessità della situazione attuale e che, proprio per questo, impongono a chi si occupa di formazione e ricerca uno sforzo continuo e coordinato. Questo sforzo sta alla base di tutte le iniziative di didattica e ricerca intraprese nell'ambito del progetto Dipartimento di Eccellenza del DiECO.



Prof.ssa Maria Piero e Prof. Raffaello Seri